

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
POSTILLA ALLA SECONDA EDIZIONE	7
 CAPITOLO I L'OMICIDIO DEL CONSENZIENTE E IL CASO DI PIERGIORGIO WELBY. DAL DIRITTO NON ATTUATO DEL PAZIENTE AL DOVERE SCRIMINATO DEL MEDICO 	
1. L'omicidio del consenziente (art. 579 c.p.) e l'istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.): la risposta dell'ordinamento penale alle questioni di fine vita	10
1.1. L'eutanasia "in senso stretto"	15
1.2. Il suicidio medicalmente assistito	19
2. La storia di Piergiorgio Welby e di Mario Riccio	20
2.1. Primo approdo del caso Welby: il riferimento alla categoria delle scriminanti	23
2.2. Secondo approdo del caso Welby: se esiste un dovere del medico di dar seguito alla richiesta del paziente, esiste un diritto del paziente a ottenere l'interruzione di cure. Le conferme derivanti dal caso Englaro	26

	<i>pag.</i>
3. L'eredità morale dei casi Welby ed Englaro: la legge n. 219 del 2017	30
3.1. Terapia del dolore, divieto di accanimento terapeutico e sedazione palliativa profonda continua	35
3.2. Le disposizioni anticipate di trattamento	40
4. Il bene giuridico tutelato dall'art. 579 c.p.: vita o autodeterminazione?	43
4.1. La vita come bene giuridico tutelato dall'art. 579 c.p.: la sentenza n. 50 del 2022 della Corte costituzionale	46

CAPITOLO II

L'ISTIGAZIONE O AIUTO AL SUICIDIO E IL CASO DI FABIANO ANTONIANI. L'INTERVENTO "LEGISLATIVO" DELLA CORTE COSTITUZIONALE

1. La storia di Fabiano Antoniani e di Marco Cappato. La via verso il Palazzo della Consulta	52
2. La questione di legittimità costituzionale: il mutamento di paradigma rispetto al bene giuridico tutelato	54
2.1. L'ordinanza n. 207 del 2018 della Corte costituzionale: alla ricerca di un ragionevole equilibrio sistematico nel segno della dignità umana	59
3. La sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale tra necessarie conferme e non indispensabili limitazioni ulteriori	64
3.1. Le condizioni individuate dal Giudice delle Leggi: la dignità in senso soggettivo e la necessità che il paziente sia tenuto in vita mediante trattamenti di sostegno vitale	67
3.2. Il "rinvio" alla legge n. 219 del 2017: allineamenti e disallineamenti normativi	70

	<i>pag.</i>
3.3. La natura giuridica della causa di non punibilità introdotta dalla sentenza n. 242 del 2019: la categoria delle c.d. scriminanti procedurali	71
4. L'obiezione di coscienza e l'eterna dialettica "diritto-dovere" nelle questioni di fine vita	81
5. Questioni di diritto intertemporale e valore legislativo della "sentenza Cappato"	84
6. La rilevanza del suicidio: atto lecito, illecito o tollerato?	86
7. La storia di Davide Trentini. Il trattamento di sostegno vitale dopo la sentenza n. 242 del 2019	89
8. La storia di Massimiliano: la sentenza n. 135 del 2024 della Corte costituzionale	95
8.1. Le storie di R.N. e E.A.: la sentenza n. 66 del 2025 della Corte costituzionale	103
9. La storia di Libera: la sentenza n. 132 del 2025 della Corte costituzionale	107

CAPITOLO III

IL PATERNALISMO E L'ANTIPATERNALISMO DI FRONTE AL DILEMMA DEL BENE GIURIDICO: L'AUTODETERMINAZIONE COME "COLEI-CHE-(ANCORA)-NON-DEVE-ESSERE- NOMINATA"?

1. Il bene giuridico tutelato come chiave di volta del paternalismo o dell'antipaternalismo del diritto penale. Il "limbo" dei soggetti vulnerabili	116
2. Il reclutamento e il favoreggiamento della prostituzione: la sentenza n. 141 del 2019 della Corte costituzionale	123
2.1. L'ordinanza di rimessione: la "nuova" figura della <i>escort</i> e l'autodeterminazione come bene giuridico tutelato dai delitti in materia di prostituzione	125

	<i>pag.</i>
2.2. La risposta della Corte costituzionale: il mestiere più antico del mondo e la sua lettura in chiave marcatamente paternalistica	127
2.3. Il nodo irrisolto del bene giuridico tutelato dai delitti in materia di prostituzione	138
3. «La dignità umana non è il limite dell'autodeterminazione della persona, ma il suo fondamento»: il manifesto antipaternalista del <i>Bundesverfassungsgericht</i> in materia di suicidio assistito	142
3.1. La centralità del diritto all'autodeterminazione	146
3.2. Le ragioni (fondate) alla base della criminalizzazione dell'aiuto al suicidio professionalmente organizzato	148
3.3. L'esito (negativo) del giudizio di proporzione in riferimento al § 217 StGB e il rischio di ineffettività del diritto a morire	151
4. La fisionomia del suicidio assistito tratteggiata dalla Corte costituzionale e dal <i>Bundesverfassungsgericht</i> : "gemelle diverse" a confronto	154
4.1. "Diritto" del paziente <i>versus</i> "non dovere" del medico	154
4.2. Vita <i>versus</i> autodeterminazione	155
5. La giurisprudenza della Corte EDU: le indicazioni decise, ma non decisive, dei giudici di Strasburgo	156
6. Dalle Corti al Parlamento e dalla morte alla vita	161

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Capitolo I	169
Capitolo II	170
Capitolo III	171